

Relazione di apertura
dell'Assemblea Straordinaria della MI Internazionale
Roma, 5-7 febbraio 2016

Il cammino della M.I. Internazionale è stato sconvolto dalla prematura morte della Presidente, Raffaella Aguzzoni. Se, da un lato, la sua scomparsa è motivo di dolore e smarrimento grandi, dall'altro ella ha lasciato una preziosissima eredità che va coltivata e valorizzata perché frutto di una lungimiranza che potremmo definire profetica. Infatti, la compianta "Raffa" ha indicato, in condivisione con il Consiglio Internazionale, le seguenti importanti mete.

- Favorire la comunione tra i membri della M.I. in tutto il mondo. Ciò che conta non è l'efficientismo, ma il lavorare "in squadra", in un clima di unità ed armonia, anche malgrado le diversità. La pazienza e la perseveranza si rivelano virtù fondamentali.
- Formare laici "leaders", che possano valorizzare al massimo l'apostolato della M.I. in tutti i settori della società e in ogni paese del mondo, ed assistenti ben preparati che garantiscano la fedeltà al carisma e alla profezia di Kolbe.
- Creare ovunque strutture nella M.I. che, in accordo con i nuovi Statuti Generali, siano dotate di Presidenti e Consigli che promuovano il lavoro "in équipe", evitando rischi di cammini solitari e sterili.
- Valorizzare al massimo l'importanza dell'affidamento-consacrazione all'Immacolata, che è e resta il cuore della spiritualità della M.I., riscoprendo soprattutto la dimensione missionaria, talvolta un po' sopita o dimenticata.
- Far crescere la formazione propria della M.I., offrendo l'itinerario kolbiano in Polonia e a Roma quale tempo di riflessione e di alta proposta spirituale.
- Permettere al Centro M.I. Internazionale di crescere e svilupparsi con una maggiore collaborazione con i Centri Nazionali con i quali è fondamentale intessere legami più serrati.
- Consolidare il movimento giovanile ora che la M.I. Internazionale fa parte del comitato organizzatore della Giornata Mondiale della Gioventù.
- Stabilizzare la sicurezza economica del Centro Internazionale oggi poco sostenuto dai Centri Nazionali.
- Far conoscere la formazione del *Miles Immaculatae* che merita di essere diffuso in più lingue (attualmente esistono le edizioni in italiano e in polacco).
- Promuovere la diffusione degli Scritti di Kolbe in tutte le lingue (salutiamo con gioia la versione in lingua inglese e il progetto di traduzione in Croato).

Con le sue intuizioni e con il confronto con il Consiglio Internazionale, Raffaella ha tracciato un percorso futuro che vale la pena perseguire anche perché è in linea con quanto la Chiesa chiede al nostro movimento. I punti appena indicati rappresentano un itinerario già iniziato con obiettivi ancora da raggiungere nella loro pienezza.

Tra le grandi conquiste dell'attuale Consiglio M.I. va ricordata l'approvazione della Santa Sede degli Statuti Generali rinnovati, frutto di un lungo lavoro e che ora permettono alla nostra Associazione di muoversi in maggiore sintonia con le esigenze attuali della Chiesa. Ovviamente, molto lavoro c'è ancora da compiere, soprattutto nella loro conoscenza ed attuazione.

Dal 5 al 7 febbraio è stata convocata l'Assemblea Internazionale che eleggerà il nuovo Presidente. Si tratta di una grande sfida che, se accolta con fede e disponibilità, permetterà al movimento di proseguire il lavoro di Raffaella e del Consiglio, raggiungendo i risultati richiesti dalla profezia che la M.I. rappresenta e dal cammino che la Chiesa compie.

Il nuovo Presidente ed il Consiglio dovranno programmare due eventi importantissimi per il cammino dell'Associazione:

- L'organizzazione del Congresso di Fatima, previsto per fine ottobre 2016;
- La preparazione e la realizzazione delle celebrazioni del centenario della M.I. nell'anno 2017.

Si tratta di eventi davvero strategici per conferire alla M.I. lo slancio missionario che le compete, secondo gli insegnamenti di S. Massimiliano e di quanti si sono avvicinati in questo pluriennale percorso.

Inoltre, sono previste visite importanti alle M.I. nazionali:

- In Spagna, dove sta nascendo un movimento M.I. giovane e promettente (sono previste due visite nel 2016).
- In Polonia quest'anno, in ottobre, ci sarà il rinnovo del governo della M.I..
- Negli USA e in Brasile dove sono previste le locali assemblee che dovranno confermare quanto di buono si è fatto in queste realtà.
- In ASIA, con particolare riferimento ai movimenti di Giappone, Corea e India che sono molto vivaci e poco collegati al cammino internazionale;
- In Africa, continente in cui la M.I. sta crescendo in Burkina Faso, Kenya e Costa d'Avorio. Queste realtà vanno aiutate a crescere e a rafforzarsi.

La M.I. è attesa da un progetto ambizioso che implica preghiera e applicazione. Ma ora sappiamo di avere in Raffaella un angelo in più in Paradiso. Ella, insieme a S. Massimiliano e all'Immacolata, ora veglia sui nostri passi. A lei riconoscenti, sentiamo forte la sua presenza.

Roma, 5 febbraio 2015

Fr. Raffaele Di Muro